



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

I.I.S. "S. Lopiano"

LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO/SPORTIVO - LICEO ARTISTICO - ITA/ITT
Via Marinella - s.n.c. - 87022 CETRARO (CS) Tel. 0982/92007 0982/91596 Fax. 0982/91071 -
Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail: csis028006@istruzione.it - E-mail

PEC: csis028006@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 86002330784 - C.U. I.P.A.:UFZUJC



Piano dell'Offerta Formativa

a.s. 2015-16

approvato nella seduta di collegio Docenti del 24.11.2015

INDICE

DATI DELLA SCUOLA	3
1. DEFINIZIONE DELLA MISSION IDENTITA' DELL'ISTITUTO CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE INDIRIZZI DI STUDIO I NUOVI Percorsi liceali I NUOVI Percorsi tecnici ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	3
2. RISORSE PROFESSIONALI DIRIGENTE SCOLASTICO STAFF DEI COLLABORATORI COLLEGIO DEI DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI COORDINATORI COMMISSIONI DI VALUTAZIONE COMMISSIONE BES/DSA	8
3. DEFINIZIONE DELLO STATUTO PEDAGOGICO PROFILI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI Percorsi formativi LICEI TECNICI PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE BIENNIO PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO METODOLOGIA VALUTAZIONE CERTIFICATO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'OBBLIGO	10
4. RECUPERO DELLE DIFFICOLTA' D'APPRENDIMENTO	48
5. POTENZIAMENTO DELLA ECCELLENZE	48
6. DIV. ABILITA', BES	49
7. SOGGIORNI STUDIO, SCAMBI CULTURALI E VIAGGI D'SITUZIONE	50
8. ATTIVITA' PROGETTUALE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE	50
9. COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI	51
10. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO VERIFICA DEL LAVORO E DOCUMENTAZIONE VERIFICA DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA'	52
11. PIANO DI ORIENTAMENTO	53
12. ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO	54

DATI DELLA SCUOLA

Intitolazione	I.I.S.S. SILVIO LOPIANO
Indirizzo	Via Marinella
Città	Cetraro (CS)
Telefono	0982 92007
Fax	0982 91071
e.mail	csis028006@istruzione.it
pec	csis028006@pec.istruzione.it
Indirizzo Web	www.iliceidicetraro.com
Dirigente Scolastico	Graziano Di Pasqua
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Filippo D'Ambrosio

1. Definizione della *mission*

Il nostro Istituto mira a svolgere un ruolo attivo nel territorio in cui opera, proponendosi come luogo di formazione culturale, civile e professionale aperto a tutti i giovani. La nostra *mission* è formare cittadini europei consapevoli ed integrati, tutelando e garantendo il rispetto dei principi di uguaglianza, inclusione e legalità, nell'ottica dell'integrazione scuola-territorio e scuola-famiglia.

"*Tutti gli uomini tendono per natura al sapere*" ed è proprio da questa tensione naturale che i docenti dell'I.I.S. "Silvio Lopiano" intendono valorizzare per la promozione umana di ragazzi immersi in un mondo sempre meno "decodificabile". La **motivazione** è la molla fondamentale per recuperare l'inclinazione naturale al sapere. Ciò significa interrogarsi continuamente e indagare con consapevolezza per scoprire il proprio ruolo nel mondo. Questo la nostra scuola intende far cogliere ai ragazzi attraverso il metodo della ricerca, della problematizzazione e della scoperta, in cui tutto, libri, documenti, aule, sussidi di ogni genere, docenti compresi, sono soltanto strumenti, più o meno utili, ma tutti indispensabili per progettare il loro essere nel mondo. Tale intento programmatico, supportato da uno stile di lavoro che sollecita nella progettazione il senso di responsabilità, di razionalità e di partecipazione, diventa assolutamente necessario laddove, per motivi vari, questa consapevolezza è labile o assente ed il raggiungimento della stessa è il fondamentale ed unico obiettivo della nostra istituzione.

La scuola è l'investimento più importante per tutte le famiglie che tengono a dare ai propri figli gli strumenti per vivere in questa società, ognuno secondo la propria indole e la propria personalità,

da protagonisti e non ai margini. Da essa si deve partire, oggi più che mai, per costruire il futuro in un paese, come l'Italia, che ha nella qualità delle proprie risorse umane e culturali l'unico fattore di competitività. Insegnare, a tutti e bene, lungo l'intero arco della vita, a impostare e risolvere problemi e a sviluppare il pensiero critico, è compito primario della scuola pubblica, principale strumento di una repubblica democratica che vuole rimuovere gli ostacoli alla libertà e all'eguaglianza dei cittadini.

- **IDENTITA' DELL'ISTITUTO**

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Silvio Lopiano" di Cetraro rappresenta per la cittadinanza un importante punto di riferimento culturale improntato all'esperienza educativa classico-umanistica, scientifica ed artistica.



Esso propone un piano di studi vasto ed articolato cui recano il proprio contributo i metodi e i contenuti più aggiornati dell'approccio scientifico, accanto ai saperi umanistici ed artistici.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 al "Silvio Lopiano" è annesso l'I.T.T. di Acquappesa (Istituto Tecnico Turistico), ampliando, insieme all'Istituto Tecnico Agrario di Belvedere, l'offerta formativa relativi agli indirizzi tecnici.

Le conoscenze raggiunte dagli studenti hanno una valenza formativa generale, in quanto consentono l'acquisizione di metodi di studio, di abilità logico-comunicative, di quadri culturali di riferimento, che contribuiscono a potenziare l'autonomo sviluppo delle capacità critiche degli studenti, verificabili anche attraverso esperienze di stage.

- **CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE**

L'I.I.S. "Silvio Lopiano" è inserito nel territorio urbano, in un contesto socio-economico caratterizzato da una struttura prevalentemente agricola. Il settore imprenditoriale è attualmente in crisi, mentre quello turistico è particolarmente vivace solo nei mesi estivi. Nel complesso l'economia risente della marginalità del sud rispetto all'Europa ed è penalizzata dalla insufficiente valorizzazione della cultura d'impresa. La popolazione scolastica proviene dai comuni limitrofi della fascia costiera dell'Alto Tirreno (da Scalea ad Amantea) e da alcuni paesi dell'entroterra,

determinando la coesistenza di modelli culturali diversi che testimonia la ricchezza e la complessità della vita scolastica di cui il progetto formativo deve tener conto. Per questo il fenomeno del pendolarismo è particolarmente elevato ma sostenuto da un articolato sistema di trasporti con fermate a poche centinaia di metri dalle diverse sedi scolastiche.

- **INDIRIZZI DI STUDIO**

L'I.I.S.S. "Silvio Lopiano" offre i seguenti indirizzi di studio:

- ✚ Liceo Classico
- ✚ Liceo Scientifico
- ✚ Liceo Artistico
- ✚ Liceo Sportivo
- ✚ Istituto Tecnico Turistico (con sede ad Acquappesa)
- ✚ Istituto Tecnico Agrario (con sede a Belvedere)

- **I NUOVI PERCORSI LICEALI**

Da quando vi è stata l'introduzione a pieno regime della Riforma della Secondaria Superiore il **Liceo classico** e il **Liceo scientifico** si sono posti in continuità con i tradizionali corsi di ordinamento, mentre l'Istituto d'Arte è confluito nel **Liceo Artistico**, indirizzo design, con i corsi di "Arte della ceramica" e "Arte dei metalli ed oreficeria". Dall'anno scolastico in corso è attivo il **Liceo Sportivo**, percorso didattico all'avanguardia che potenzia lo studio delle scienze motorie e sportive, in sostituzione del latino e della storia dell'arte.

- **I NUOVI PERCORSI TECNICI**

Per effetto della medesima riforma anche gli Istituti Tecnici sono stati riordinati. L'I.I.S: "Silvio Lopiano" include come sezioni staccate l'Istituto Tecnico Agrario, con indirizzo in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, sito a Belvedere M.mo, e l'Istituto Tecnico Turistico, con sede ad Acquappesa; il primo rientra nel settore tecnologico, il secondo nel settore economico.

Al termine degli studi dei suddetti indirizzi, gli studenti conseguono un diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria.

- **L'I.T.A.** di Belvedere M. si colloca in un territorio, caratterizzato, per lo più, dall'attività agricola nella sua forma tradizionale, ma anche specializzata ad attività connesse al settore terziario. La popolazione scolastica è dissimile per provenienza sociale e culturale. L'istituto, oltre all'aspetto formativo, si propone, come obiettivo principale, di creare

competenze professionali, rafforzando le potenzialità esistenti, in modo da offrire reali prospettive occupazionali. In tale direzione è presente un'azienda agraria annessa alla scuola, vero laboratorio a cielo aperto, dove gli studenti possono apprendere le tecniche di coltivazioni delle colture tradizionali e di quelle florovivaistiche, protette e di viticoltura. L'azienda ha funzione prettamente didattica, senza alcun fine e scopo di lucro.

- **L'I.T.T.** di Acquappesa è nato con l'obiettivo di rispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in un contesto che fonda la propria economia sull'attività turistica. Gli studi e le proiezioni sulle dinamiche dell'occupazione per il prossimo futuro indicano concordemente un aumento considerevole di lavoro qualificato nei servizi e quindi offrono una prospettiva di soluzione per un incontro tra domanda ed offerta di lavoro soddisfacente a livello territoriale e nazionale. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose strutture ricettive e imprese turistiche, soprattutto per la presenza delle Terme Luigiane, nota stazione termale ubicata nella vallata del fiume Bagni, tra il territorio di Acquappesa e Guardia Piemontese. L'erogazione di cure termali con l'utilizzo di acque sulfuree salso-bromo-iodiche, particolarmente efficaci sul piano terapeutico e riconosciute a livello europeo, richiama infatti flussi turistici nazionali e stranieri che necessitano della competenza di risorse umane qualificate e specializzate nel settore turistico.

Le suddette imprese si rivolgono all'ITT come soggetto formativo da cui attingere le professionalità rispondenti alle esigenze della realtà lavorativa. Molti studenti, terminati gli studi, trovano impiego nelle imprese locali.

- **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA dell'Istituto "Silvio Lopiano"**

La scansione annuale della programmazione didattica prevede due quadrimestri.

I Dipartimenti sono gli organi in cui si esprime la specifica competenza professionale dei docenti che sono chiamati a:

- chiarire i fondamenti epistemologici, la struttura concettuale e il lessico caratteristico di ogni disciplina
- coglierne la rilevanza sociale
- svolgerne le implicazioni e le valenze formative e didattiche
- individuare e confrontare le metodologie più adeguate.

I Dipartimenti costituiscono dunque la sede dove si realizza la capacità degli insegnanti di organizzare il sapere in maniera efficace, controllabile e flessibile, in funzione dell'apprendimento degli studenti secondo una logica di programmazione disciplinare coerente. In essi si possono predisporre e organizzare le iniziative di aggiornamento disciplinare e pluridisciplinare che coinvolgono gli insegnanti dell'Istituto. I docenti dell'Istituto nell'ambito dei Dipartimenti hanno approfondito lo studio dei documenti ministeriali relativi alla riforma della secondaria superiore, elaborando una progettazione didattica per Assi culturali, cui afferiscono le diverse discipline, e definendo strumenti e criteri di valutazione condivisi.

I Consigli di classe redigono la programmazione di classe sulla base delle proposte dei dipartimenti e dei singoli docenti, valutando:

- i contenuti disciplinari come strumento per il conseguimento di competenze, abilità e conoscenze
- i programmi ministeriali come punto di riferimento per operare scelte in relazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

In linea con le Raccomandazioni Europee del 18 dicembre 2006 e con il nuovo Regolamento sull'obbligo scolastico (Decreto n.139 del 22 agosto 2007), finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale entro il 18° anno di età, la nostra scuola mira alla riduzione della dispersione scolastica, curando le "competenze chiave di cittadinanza" che tutti gli studenti devono acquisire alla fine del biennio, attraverso le conoscenze e le abilità riferite ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), delineati nel documento tecnico allegato al Regolamento. I docenti tutti sono, dunque, impegnati costantemente a:

- costruire attività formative attraverso metodologie e modelli integrati tra gli assi culturali;
- promuovere l'auto – orientamento;
- arricchire la personalità dello studente in termini di: **sapere** (conoscenze disciplinari e interdisciplinari); **fare consapevole** (abilità operative); **agire** (azioni e relazioni intessute);
- favorire l'inserimento nella società, nel mondo del lavoro, nell'università;
- valorizzare e realizzare capacità, attitudini e aspirazioni;
- favorire l'autonomia e la capacità di elaborare un progetto di vita.

2. RISORSE PROFESSIONALI

DIRIGENTE SCOLASTICO	Graziano Di Pasqua
COLLABORATORE 1	Paola Francesca Serranò
COLLABORATORE 2	Concettina Mastrangelo
COLLEGIO DOCENTI	<p>E' composto dal personale docente, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cura la programmazione dell'azione educativa. • Adegua i programmi alle specifiche esigenze didattiche ed ambientali. • Favorisce il coordinamento interdisciplinare. • Provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici. • Adotta e programma iniziative sperimentali • Promuove la ricerca educativa e l'aggiornamento dei docenti. • Nomina i docenti con Funzione Strumentale, elegge i docenti del Comitato di Valutazione del personale docente, i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto.

• FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni-strumentali sono attività aggiuntive affidate ai docenti per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime d'autonomia e sono finalizzate alla realizzazione del piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica; svolgono attività di coordinamento per raggiungere le finalità definite dal Collegio dei docenti.

AREA DOCENTI	
<i>Coordinamento e integrazione del POF coerentemente con le scelte effettuate dal collegio dei docenti</i>	<p>PROF.ssa Gemma Pucci</p> <p>Delibera del Collegio dei Docenti del 10.09.2015</p>
<i>Produzione e diffusione di materiale didattico</i>	
<i>Rilevazione e monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti</i>	
<i>Coordinamento di tutte le attività di aggiornamento e formazione dei docenti</i>	
<i>Diffusione delle proposte di aggiornamento provenienti da enti esterni</i>	
<i>Coordinamento delle attività di programmazione didattico-disciplinare e della valutazione</i>	
<i>Coordinamento delle nuove sperimentazioni didattico-metodologiche, raccolta archiviazione dei documenti prodotti</i>	
AREA STUDENTI	

<i>Coordinamento delle attività di orientamento in entrata, obbligo scolastico e accoglienza</i>	PROF.ssa Mirella Mannarino
<i>Rilevazione dei bisogni formativi degli allievi</i>	PROF.re Ciro Visca
<i>Coordinamento della comunicazione scuola-famiglia</i>	
<i>Monitoraggio dei risultati</i>	
<i>Rapporti con enti culturali</i>	Delibera del Collegio dei Docenti del
<i>Promozioni di iniziative in rete tra scuole ed enti</i>	10.09.2015
<i>Raccordo della scuola con il territorio, in collaborazione con gli EE.LL, le ASL e Associazionismo.</i>	

GRUPPI DI LAVORO	
DIPARTIMENTI	
Asse LINGUAGGI	Coordinatori Franca Muglia
Asse STORICO - FILOSOFICA - SOCIALE	Giovanna Renella
Asse SCIENTIFICO	Gemma Pucci
Asse TECNICO	Fulvio Longo
COORDINATORI DI CLASSE	
LICEO CLASSICO	LICEO ARTISTICO/ISA
1 B Ciro Visca	
2 B Rosellina Spadafora	2 A Maria Salemme
3 B Angela De Carlo	3 A Vincenzina Baffa
4 B Anna Giuliana Rogliano	4 A Giovanna Grambone
5 B Anna Garritano	5 A Adriana Monterossi
LICEO SCIENTIFICO- SPORTIVO	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
1 D (Sport.) Marcella Covello	
2 D Maria Rosaria Cufone	2 A Annunziata Russo
3 D Franca Muglia	3 A Daniela Falcone
4 D Mannarino Mirella	5 A Vincenzo Carrozzino
5 D Giovanna Renella	
1 C Franca Maritato	ISTITUTO TECNICO TURISTICO
2 C Francesco Greco	1 A Olimpia Di Vito
3 C Federico Orlando	2 A Stefania Bianco
4 C Barone Aldo	3 A Emilia Zicarelli
5 C Giovanna Renella	
COMMISSIONE VALUTAZIONE (Delibera del Collegio dei docenti 10.09.2015)	
P.F. SERRANO', C.MASTRANGELO, G.PUCCI, M.MANNARINO, C.VISCA, V.GALLO, A. GARRITANO, G.GRAMBONE, D.DONADIO, O.DI VITO, CERZOSO, SANSONE	
COMMISSIONE BES/DSA (Delibera del Collegio dei docenti 10.09.2015)	
G.SACCO, M.MANNARINO, G.PUCCI, C.VISCA, S.BIANCO, P.F.SERRANO', C.MASTRANGELO, MARIA MANNARINO, MAZZEI	
COMMISSIONE POF (Delibera del Collegio dei docenti 10.09.2015)	
P.F. SERRANO', C.MASTRANGELO, G.PUCCI, M.MANNARINO, C.VISCA, V.GALLO, A.G.ROGLIANO, V.CARROZZINO, OCCHIUZZO, G. ROMITA, F.MUGLIA, A. DE CARLO	
RESPONSABILI DEI LABORATORI	
G.PUCCI (laboratori di fisica e informatica)	
M.COVELLO (laboratori di scienze e chimica)	

RESPONSABILI DELL'ORIENTAMENTO

Liceo Scientifico – prof.ssa M. Mannarino

Liceo Classico – prof.ssa V. Gallo

Liceo Sportivo – prof.re E. Ferrante

Liceo Artistico – prof.re M. Donadio

ITA – prof.re Carrozzino

ITT – prof.ssa S. Bianco

3. DEFINIZIONE DELLO STATUTO PEDAGOGICO

I **nuovi percorsi liceali** si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il *curriculum*. Essi mirano all'acquisizione da parte dello studente di strumenti culturali e metodologici per un'approfondita comprensione della realtà e per la costruzione di competenze adeguate al proseguimento degli studi e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Il primo biennio approfondisce, potenzia e integra conoscenze, abilità e competenze raggiunte a conclusione del primo ciclo di istruzione e avvia la maturazione di competenze che caratterizzano lo specifico percorso liceale, anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al D.M. n. 139 del 22/09/2007. Il secondo biennio mira all'approfondimento e allo sviluppo di conoscenze e abilità e alla matura acquisizione delle competenze specifiche d'indirizzo.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

I tre licei sono diversi per ciò che concerne l'approccio ai saperi:

- il **Liceo Classico** tende ad evidenziare aspetti più teorici e concettuali della realtà che viviamo, con uno sguardo attento verso il passato e verso culture che hanno fortemente influenzato il mondo odierno, secondo un punto di vista così ampio da cogliere elementi umanistici, storici, filosofici e, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, per cogliere le intersezioni fra i saperi e elaborare una visione critica della realtà;
- il **Liceo Scientifico**, pur partendo da un approccio simile al precedente, si contraddistingue per l'attenzione particolare verso la scienza in generale; favorisce l'acquisizione di tecniche e procedure di calcolo semplici ed elaborate per comprendere la realtà circostante e rappresentarla con opportuni modelli matematici, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale;
- il **Liceo Artistico** mira alla comprensione dei fenomeni estetici e all'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e dare espressione

alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Attraverso il potenziamento delle abilità operative, offre immediate possibilità di inserimento nel mondo del lavoro; inoltre, dà accesso all'Università, all'Accademia di Belle Arti, all'Istituto Superiore di Design. I corsi attivati sono: "Arte della Ceramica" e "Arte dei Metalli ed Oreficeria ". Nella didattica ampio spazio è dato alla progettazione di elementi decorativi, elementi modulari, sculture, vasi ed oggetti artistici, realizzabili nei moderni laboratori di foggatura-modellazione e decorazione. Sono curate, altresì, le competenze professionali per la progettazione di gioielli e oggettistica, supportate dall'apprendimento di tecniche pratiche: microfusione a cera persa, modellazione a cera, incisioni, incastonature di gemme e pietre dure, sbalzo e cesello, tiratura a martello di vaselleria, decorazione a smalti e fusione.

- Il **Liceo Sportivo** risponde all'esigenza, diffusa tra i giovani e avvertita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica e, da parte delle istituzioni, di favorire la cultura dello sport come valido strumento di promozione dei valori di solidarietà e di integrazione culturale nonché prevenzione del disagio giovanile.

La finalità è quella di creare una risposta ai nuovi scenari socioculturali per soddisfare il bisogno di educazione diversificato in molteplici spazi e secondo differenti forme di socializzazione, tra le quali emerge lo sport come fenomeno di massa e quindi luogo privilegiato di incontro.

I nuovi istituti tecnici si caratterizzano per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione ai settori e agli indirizzi attivati. Il percorso formativo è articolato in attività e insegnamenti di carattere generale e attività e insegnamenti di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in

ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il primo biennio è utile ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo, anche in funzione orientativa per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti.

Nel secondo biennio e nel quinto anno i contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici delle aree di indirizzo vengono approfonditi e consentono agli studenti di raggiungere una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore, con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

- **L'Istituto Tecnico Agrario**, accanto a materie di carattere formativo – culturale, inserisce, secondo il piano ordinamentale nazionale, discipline di carattere tecnico – professionale. Questo consente l'acquisizione, da parte dello studente, di una mentalità idonea sia per l'inserimento nel mondo professionale, sia per affrontare studi a livello superiore. La modalità operativa costituisce uno dei punti di forza dell'istituto con il ricorso all'uso delle nuove tecnologie come metodo di lavoro.
- **L' Istituto Tecnico per il Turismo** garantisce un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona.

Il corso di studi ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti saperi e competenze necessari per:

- un rapido inserimento nel mondo del lavoro;
- l'accesso all'Università;
- l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Il percorso di studi:

- si realizza attraverso metodologie finalizzate a sviluppare competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti;
- è orientato alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici nonché all'uso delle nuove tecnologie;
- è strutturato in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni;
- prevede la realizzazione di stage, tirocini e alternanza scuola lavoro come strumenti didattici per lo sviluppo di competenze operative.

- **PROFILI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI**

- **LICEI**

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE	
	<ul style="list-style-type: none"> • Fornirsi di strumenti culturali e metodologici che favoriscano una comprensione approfondita della realtà; • assumere un atteggiamento razionale, creativo, progettuale critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; • conseguire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro; • sviluppare spirito critico e coerenza con le capacità e le scelte personali; • essere consapevoli del sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER CIASCUN PERCORSO LICEALE	
LICEO ARTISTICO Indirizzo design	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi costitutivi dei codici grafici, progettuali e della forma; • avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali; • saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione; • saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale; • conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate; • conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

LICEO CLASSICO	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire i metodi propri degli studi classici e umanistici all'interno di un quadro culturale unitario; • riconoscere la valenza fondante della civiltà classica e della cultura umanistica; • maturare una formazione letteraria, storica e filosofica; • comprendere il senso di continuità tra passato e presente e l'importanza della conoscenza dell'antico per vivere consapevolmente la contemporaneità; • cogliere le intersezioni tra i saperi ed elaborare una visione critica della realtà
---------------------------	--

LICEO SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire conoscenze e metodi propri dei saperi scientifici; • sviluppare le competenze necessarie per seguire l'evoluzione della ricerca scientifica e tecnologica; • essere consapevoli del nesso fra cultura scientifica e tradizione umanistica; • saper individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere padroneggiando linguaggi tecniche e metodologie; • elaborare una visione critica della realtà
------------------------------	---

LICEO SPORTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare ed aumentare la qualità e la quantità delle esperienze psicomotorie; • acquisire conoscenze e metodi propri dei saperi scientifici; • sviluppare le competenze necessarie per seguire l'evoluzione della ricerca
---------------------------	---

	<p>scientifico e tecnologico anche in ambito sportivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere consapevoli del nesso fra cultura scientifica e cultura sportiva; • saper individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere padroneggiando linguaggi tecnici e metodologie; • elaborare una visione critica della realtà.
--	--

- **TECNICI**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER GLI ISTITUTI TECNICI	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una solida base culturale e integrarla con la scientificità del linguaggio tecnico e scientifico; • cogliere la dimensione storica dei fenomeni e dei sistemi economici; • comprendere strutture concettuali e sintattiche del sapere tecnologico; • acquisire le idee generali ed i metodi di analisi e di indagine per interpretare i diversi processi fisici e tecnologici; • stimolare, attraverso il processo di astrazione, la capacità di sintetizzare e di sistematizzare; • ottenere la crescita di capacità e di abilità professionali; • concorrere alla formazione e alla capacità progettuale; • comprendere i problemi del territorio, della società civile e del mondo del lavoro

ISTITUTO TECNICO TURISTICO	<p>1. Riconoscere e interpretare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;</i> - <i>i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;</i> - <i>i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.</i> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico • Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi • Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie • Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico • Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile • Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici • Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici
-----------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica • Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.
--	---

• **PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE PRIMO BIENNIO**

PROGETTAZIONE DIDATTICA		
ASSE DEI LINGUAGGI		
DISCIPLINE AFFERENTI ALL'AREA		
Lingua e letteratura italiana		
Lingua e cultura latina		
Lingua e cultura greca		
Lingua e cultura straniera francese		
Lingua e cultura straniera inglese		
Lingua e cultura straniera spagnolo		
BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale. • Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. • Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. • Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale. • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni ed idee, per esprimere anche il proprio punto di vista. • Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali. 	Principali strutture grammaticali della lingua italiana. Elementi di base delle funzioni della lingua. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (competenze attese ma non certificate anche per le lingue classiche)	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. • Applicare strategie diverse di lettura. • Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. • Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario. 	Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi. Principali connettivi logici. Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi. Tecniche di lettura analitica e sintetica. Tecniche di lettura espressiva. Denotazione e connotazione. Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana.

		Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. • Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. • Rielaborare in forma chiara le informazioni. • Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative. 	<p>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.</p> <p>Uso dei dizionari.</p> <p>Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazione, descrizione, cronaca, ecc.</p> <p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.</p>
ASSE DEI LINGUAGGI		
BIENNIO I ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	<ul style="list-style-type: none"> • Capire nei testi funzionali (lingua d'uso quotidiano) i punti principali relativi ad aree di immediata priorità nella scuola (lezioni, relazioni, esposizioni sulle materie di studio). • Riconoscere la struttura argomentativa di un discorso, cioè i nessi logici fra le principali parti dell'argomentazione, a partire da testi semplici. • Rispondere con pertinenza alle domande concernenti i programmi svolti dimostrando una preparazione priva di lacune riguardo le conoscenze disciplinari imprescindibili. • Esprimersi oralmente con un linguaggio sufficientemente chiaro, sintatticamente corretto e appropriato alla situazione comunicativa. • Ascoltare e partecipare alle lezioni, intervenire nel dialogo e nella discussione, formulando quesiti e rispondendo a domande. • Enunciare e motivare le proprie scelte, argomentandole in modo semplice. 	<p>(1) Conoscenze delle singole discipline relative al primo anno (programmazioni disciplinari).</p> <p>Linguaggio specifico delle discipline.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi della comunicazione e funzioni linguistiche connesse. - Elementi costitutivi della struttura logica del testo. - Principali varietà di registri e sottocodici.
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato globale di un testo sia continuo che non continuo. • Spiegare il senso globale, i temi principali e lo scopo esplicito di testi noti. • Riconoscere, anche guidati, la struttura logica e sintattica di un testo non letterario. • Fare inferenze semplici. • Applicare strumenti adeguati a compiere semplici analisi dei testi, letterari e non letterari. • Collegare i testi analizzati alla propria 	<p>Elementi e norme morfosintattiche delle lingue studiate (classiche o moderne), previsti nel primo anno.</p> <p>Elementi strutturali dei diversi tipi di testo.</p> <p>Strumenti di analisi e interpretazione dei testi.</p>

	esperienza.	
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti per la soluzione dei problemi. • Prendere e riordinare appunti. • Produrre testi pertinenti e completi (rispetto alle consegne e alle conoscenze essenziali) relativi alle tipologie e ai contenuti delle diverse discipline. 	<p>Norme ortografiche e morfosintattiche delle lingue studiate. Lessico attinente ai testi.</p>
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere globalmente testi orali semplici. • Fare una lettura selettiva, intensiva e estensiva di testi semplici. • Ritrovare informazioni specifiche in un testo semplice. • Descrivere luoghi conosciuti e semplici esperienze vissute. • Riconoscere e utilizzare appropriatamente le strutture lessicali, morfologiche e sintattiche studiate. • Acquisire una corretta impostazione fonetica e fonologica. • Parlare di semplici argomenti di vita quotidiana, utilizzando le strutture studiate. • Produrre semplici testi, utilizzando le strutture studiate. • Conoscere i principali aspetti, trattati in classe, della civiltà straniera. • Riflettere sulla lingua straniera e operare confronti con la lingua madre. • Ampliare le conoscenze dei campi semantici relativi alla vita quotidiana, alla famiglia e ad argomenti relativi alla civiltà studiata. 	<p>Elementi e norme morfosintattiche della lingua studiata, previsti nel primo anno.</p> <p>Lessico pertinente al contesto comunicativo.</p> <p>Regole di pronuncia e intonazione.</p> <p>Strutture lessicali e morfosintattiche della lingua madre.</p>
Utilizzare e produrre testi multimediali	<ul style="list-style-type: none"> • Consultare il sito della scuola. • Utilizzare le funzioni di base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica. 	<p>Funzioni base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica. Istruzioni per accedere al web.</p>
ASSE DEI LINGUAGGI		
BIENNIO II ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere nei testi funzionali (lingua d'uso quotidiano) i punti principali relativi ad aree di immediata priorità nella scuola. • Riconoscere gli elementi fondamentali della comunicazione verbale e visiva e le funzioni linguistiche connesse, le principali varietà dei registri e la struttura argomentativa di un discorso. • Esporre sia i punti principali sia i dettagli di argomenti noti e saper rispondere con 	<p>(1) Conoscenze delle singole discipline relative al secondo anno (programmazioni disciplinari).</p> <p>Linguaggio specifico delle discipline.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA (più approfonditamente che in prima classe)</p> <p>- Elementi della comunicazione e funzioni</p>

	<p>pertinenza a domande concernenti gli argomenti oggetto di studio, esprimendosi con un linguaggio sufficientemente corretto, chiaro ed appropriato alla situazione comunicativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e partecipare alle lezioni, intervenire nel dialogo e nella discussione, formulando quesiti e rispondendo a domande. • Enunciare e motivare le proprie opinioni, argomentandole. • Riconoscere e confutare, rispettosamente, le opinioni diverse. 	<p>linguistiche connesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi costitutivi della struttura logica del testo. - Principali varietà di registri e sottocodici.
<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il senso globale e analitico di un testo continuo e non continuo. • Individuare il senso globale, i temi principali e lo scopo esplicito di testi di varia natura. • Collegare i testi analizzati alla propria esperienza. • Collegare argomenti affini a più materie. 	<p>Elementi e norme morfosintattiche delle lingue studiate (classiche o moderne), previsti nel secondo anno.</p> <p>Elementi strutturali dei diversi tipi di testo.</p> <p>Strumenti di analisi e interpretazione dei testi.</p>
<p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti per la soluzione dei problemi. • Prendere e ordinare appunti. • Pianificare la stesura di vari tipi di testo. • Produrre testi pertinenti, completi e sufficientemente approfonditi (rispetto alle consegne e alle conoscenze acquisite) relativi alle tipologie e ai contenuti delle diverse discipline. 	<p>Norme ortografiche e morfosintattiche delle lingue studiate.</p> <p>Lessico appropriato ai testi.</p>
<p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere globalmente dialoghi e conversazioni di argomento quotidiano e testi progressivamente più elaborati. • Descrivere persone, oggetti, luoghi e ambienti relativi all'ambito personale e sociale ed alla civiltà relativa al paese della lingua studiata. • Riconoscere e utilizzare appropriatamente le strutture lessicali, morfologiche e sintattiche studiate. • Riutilizzare il lessico e le strutture apprese in situazioni comunicative progressivamente più complesse. • Riflettere sulle strutture grammaticali apprese e saperne esplicitare il funzionamento. • Comprendere messaggi orali riguardanti situazioni di vita quotidiana e rispondere in modo adeguato anche per quanto riguarda pronuncia e intonazione. • Sostenere semplici conversazioni in situazioni comunicative ricorrenti, usando 	<p>Strutture lessicali e morfosintattiche della lingua studiata, previsti nel secondo anno.</p> <p>Lessico attinente al contesto comunicativo.</p> <p>Regole di pronuncia e intonazione.</p> <p>Strutture lessicali e morfosintattiche della lingua madre.</p>

	<p>un lessico appropriato ed utilizzando le strutture apprese.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redigere brevi testi semplici, coerenti e sostanzialmente coesi, su argomenti di carattere quotidiano, utilizzando il registro adeguato e le strutture apprese. 	
Utilizzare e produrre testi multimediali	<ul style="list-style-type: none"> • Consultare la rete per compiere ricerche semplici adeguate agli scopi. • Uso essenziale della comunicazione telematica. • Utilizzare le funzioni di base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica. 	<p>Istruzioni per consultare il web.</p> <p>Funzioni base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica.</p>

ASSE STORICO - FILOSOFICO		
Storia e geografia		
Storia		
Storia dell'arte		
Disegno e storia dell'arte		
Economia aziendale		
Diritto ed Economia		
Religione		
BIENNIO I ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare gli elementi caratterizzanti dell'ambiente fisico e antropico. • Comprendere e compiere semplici collegamenti tra le conoscenze storiche e le altre discipline. • Distinguere i diversi aspetti di un fenomeno: politico, sociale, economico, demografico, culturale e artistico e collegarli fra loro. • Conoscere a grandi linee i problemi della periodizzazione e le scansioni cronologiche. • Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio. • Conoscere la tradizione storiografica impostando il problema del rapporto passato / presente. • Individuare relazioni, cause e conseguenze, tra situazioni ambientali, culturali, artistiche, sociopolitiche ed economiche. • Costruire rappresentazioni grafiche, schemi. • Utilizzare gli strumenti e le fonti pertinenti alle discipline • Orientarsi nello spazio simbolico delle carte geografiche e degli altri strumenti. • Leggere ed analizzare grafici, tabelle, schemi. • Comprendere e utilizzare i vocaboli fondamentali ed il linguaggio simbolico della terminologia propria delle discipline. • Individuare le informazioni e i concetti principali di 	<p>(1) Conoscenze delle singole discipline relative al primo anno (programmazioni disciplinari).</p> <p>Linguaggio specifico delle discipline.</p> <p>Le diverse tipologie di fonti.</p> <p>Le principali tappe dello sviluppo tecnico-scientifico e dell'innovazione tecnologica.</p> <p>Strumenti di analisi e interpretazione dei testi.</p>

	<p>un testo e annotarli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operare semplici confronti fra società diverse nello spazio e nel tempo attraverso le strutture socio-economiche, politico-istituzionali, culturali e artistiche. • Conoscere la problematica dell'esegesi della fonte. • Conoscere le finalità e gli strumenti dell'indagine storiografica. • Convertire in grafici e tabelle semplici dati esposti in lingua naturale e viceversa spiegare in lingua naturale grafici e tabelle. 	
<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con i compagni per lavori di gruppo. • Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. • Individuare le caratteristiche essenziali di una norma e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico. • Adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente. • Relazionare ai compagni. 	<p>La Costituzione Italiana e gli organi dello Stato. Problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani. Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea. Regole della scuola: Regolamento d'istituto e Statuto degli studenti. Conoscenze essenziali dei servizi sociali.</p>
<p>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio. • Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività produttive del proprio territorio. 	<p>Dinamiche economiche e sociali del proprio territorio. Principali settori lavorativi del proprio territorio. Regole per la costruzione di un curriculum vitae.</p>

ASSE STORICO – FILOSOFICO

DISCIPLINE AFFERENTI

Storia e Geografia

Storia

Storia dell'arte

Disegno e storia dell'arte

Economia aziendale

Diritto ed economia

Religione

BIENNIO II ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i diversi aspetti di un fenomeno: politico, sociale, economico, demografico, culturale. • Collegare le conoscenze storiche ad altre discipline. • Selezionare informazioni / dati / conoscenze pertinenti a un compito dato. • Utilizzare i vocaboli fondamentali ed il linguaggio simbolico della terminologia propria delle discipline. • Cogliere le informazioni nei passi documentari e storiografici. • Distinguere fatti e giudizi, conoscere la dialettica fatto / interpretazione. • Individuare le informazioni e i concetti principali di un testo orale ed annotarli. • Interpretare i dati numerici contenuti in tabelle, cartine, grafici, schemi. • Conoscere la problematica dell'esegesi della fonte e porsi il problema della sua autenticità, veridicità e intenzionalità. • Collocare gli eventi storici e sociali affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. • Confrontare aree e periodi diversi. • Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nei confronti con la propria esperienza personale. • Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche. • Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia. 	<p>(1) Conoscenze delle singole discipline relative al secondo anno (programmazioni disciplinari)</p> <p>Linguaggio specifico delle discipline.</p> <p>Diverse tipologie di fonti.</p> <p>Principali tappe dello sviluppo tecnico-scientifico e dell'innovazione tecnologica.</p> <p>Strumenti di analisi e interpretazione dei testi.</p> <p>Tecniche di lettura di un testo e/o di una fonte.</p>
<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. • Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico. • Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato. • Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati. • Distinguere le diverse istituzioni europee e i principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza. • Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali 	<p>La Costituzione Italiana</p> <p>Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune.</p> <p>Ruolo delle organizzazioni internazionali.</p> <p>Concetto di norma giuridica e gerarchia delle fonti.</p> <p>Istituzioni europee.</p>

Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio. • Distinguere i diversi settori lavorativi presenti nel proprio territorio. 	Dinamiche economiche e sociali del proprio territorio. Principali settori lavorativi del proprio territorio. Regole per la costruzione di un curriculum vitae: il formato europeo
---	---	---

ASSE STORICO-FILOSOFICO-SOCIALE		
Obiettivi minimi di competenze, abilità e conoscenze I BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare correttamente gli eventi nello spazio e nel tempo • Saper usare un lessico semplice ma appropriato 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del nesso causa-effetto e del rapporto tra passato e presente 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali aspetti della grammatica storica, geografica e giuridica: <ol style="list-style-type: none"> 1. localizzazione 2. distanza 3. interazione 4. correlazione 5. evoluzione • Conoscere le linee essenziali dello svolgimento dei principali eventi storici previsti dai programmi

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI I BIENNIO
<p>AREA LINGUISTICO - LETTERARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre con un linguaggio semplice e corretto contenuti inerenti sia ad esperienze personali che a contenuti di studio • Produrre testi corretti e coerenti • Conoscere le principali strutture morfosintattiche dei sistemi linguistici studiati • Comprendere testi semplici in riferimento alle lingue antiche e straniere • Usare il vocabolario con consapevolezza

ASSE SCIENTIFICO DISCIPLINE Scienze Chimiche Fisica Ed. Fisica Informatica Scienze della Terra (in grassetto le competenze/abilità/conoscenze considerate minime)		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<p>Osservare, descrivere ed analizzare semplici fenomeni appartenenti alla realtà naturale e/o artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p>	<p>Raccogliere i dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc.) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media.</p> <p>Organizzare e rappresentare i dati raccolti.</p> <p>Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.</p> <p>Presentare e argomentare i risultati dell'analisi utilizzando un linguaggio adeguato.</p> <p>Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento.</p> <p>Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema.</p> <p>Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema.</p> <p>Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione.</p>	<p>Concetto di misura e sua approssimazione.</p> <p>Errore sulla misura.</p> <p>Principali strumenti e tecniche di misurazione.</p> <p>Sequenza delle operazioni da effettuare.</p> <p>Fondamentali meccanismi di catalogazione, classificazione e rappresentazione.</p> <p>Utilizzo dei principali programmi software (word, power-point, excel per il calcolo di medie e di errori).</p> <p>Concetto di sistema e di complessità.</p> <p>Schemi, tabelle, grafici.</p> <p>Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'abito scientifico caratteristico del percorso formativo.</p> <p>Concetto di ecosistema.</p> <p>Impatto ambientale, limiti di tolleranza.</p> <p>Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.</p>
<p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p>	<p>Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori.</p> <p>Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico</p>	<p>Concetto di sviluppo sostenibile</p> <p>Schemi a blocchi</p> <p>Concetto di input-output di un sistema artificiale.</p> <p>Diagrammi e schemi logici applicati ai fenomeni osservati.</p> <p>Concetto di calore e di</p>

	<p>distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che lo governano.</p> <p>Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.</p>	<p>temperatura Limiti di sostenibilità delle variabili di un ecosistema.</p>
<p>Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano. Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società. Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e di software. Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete. Saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.</p>	<p>Strutture concettuali di base del sapere tecnologico. Fasi di un processo tecnologico</p> <p>Architettura del computer (componenti fisici del computer) Struttura di internet (funzionamento navigazione, ricerca) Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti, ecc.) Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni. Conoscere i processi progettuali e operativi.</p>

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE PRIMO BIENNIO ASSE SCIENTIFICO DISCIPLINE Matematica (in grassetto le competenze/abilità/conoscenze considerate minime)		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra. Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà. Risolvere brevi espressioni nei 	<ul style="list-style-type: none"> Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. I sistemi di numerazione. Espressioni algebriche; principali operazioni. Equazioni e disequazioni di 1° grado e 2° grado. Sistemi di equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado.

	<p>diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici. • Comprendere il significato logico – operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale. Risolvere semplici problemi diretti e inversi; risolvere equazioni di I e II grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. • Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione. • Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificandone la correttezza dei risultati. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale. • Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete. • Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative. • Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano. • In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrendone le procedure di soluzione. • Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione. • Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. • Circonferenza e cerchio. • Misure di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e Pitagora. • Teorema di Talete e sue conseguenze. • Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. • Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni. • Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti.
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe. • Formalizzare il percorso di 	<ul style="list-style-type: none"> • Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi.

problemi.	<p>soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente sia mediante argomentazioni. • Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali rappresentazioni di un oggetto matematico. • Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni e disequazioni di 1° grado.
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. • Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi. • Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi. • Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica. • Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione. • Valutare l'ordine di grandezza di un risultato. • Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico. • Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Significato di analisi e organizzazione di dati numerici. • Il piano cartesiano e il concetto di funzione. • Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare. • Incertezza di una misura e concetto di errore. • La notazione scientifica per i numeri reali. • Il concetto e i metodi di approssimazione. • I numeri "macchina". • Il concetto di approssimazione. • Semplici applicazioni che consentono di creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti.

ASSE TECNOLOGICO		
PROGETTAZIONE DIDATTICA per competenze		
PRIMO BIENNIO	SCIENZE ARTISTICHE	
	CONOSCENZE	COMPETENZE
	<p>Orientamento: Cosa si intende per oreficeria Cosa si intende per ceramica</p>	
	<p>Norme di sicurezza nell'uso dei macchinari Tecniche di base dell'arte orafa: taglio,foratura, limatura, saldatura; come trasferire il disegno sulla superficie di una lastra metallica.</p>	<p>Acquisizione di competenze specifiche nei linguaggi dell'arte applicata</p>

	Tecniche di base dell'arte della ceramica: Esercitazione di foggatura e stampatura, Tecniche di base per la modellazione.	Conoscere e applicare le tecniche di lavorazione di base dell'arte orafa e della ceramica saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici
	Tecniche di base dell'arte orafa: Esercitazione con la tecnica del traforo, come costruire un anello cilindrico tecnica della saldatura, tecniche di rifinitura.	
	Tecniche di base dell'arte della ceramica: esercitazione con la tecnica del colombino , tecniche a lastra, tecniche di svuotamento, tecniche di rifinitura	
	Verifica sommativa sui prodotti realizzati	

ASSE TECNOLOGICO DISCIPLINE AFFERENTI ALL'AREA Disegno Geometrico e Discipline Pittoriche Laboratorio Artistico Scienze motorie e sportive Tecnologia Area Sostegno PROGETTAZIONE DIDATTICA per Competenze		
PRIMO BIENNIO NUOVE TECNOLOGIE		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Acquisizione di competenze tecniche specifiche dell'arte applicata.	Analizzare un oggetto o un sistema artificiale.	Schemi a blocchi Concetto di input-output di un sistema artificiale
Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie. Conoscere e applicare le tecniche grafiche, plastico e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici.	Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società. Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare catalogare informazioni , cercare informazioni e comunicare in rete. Iniziale applicazione guidata nell'ambito di una situazione concreta e condivisa per la realizzazione di un prodotto.	Strutture concettuali di base del sapere tecnologico. Utilizzo dei principali programmi software (word, power-point). Fasi di un processo tecnologico. Architettura del computer (componenti fisici del computer). Struttura di internet (funzionamento navigazione,ricerca).

SCIENZE MOTORIE QUINQUENNIO		
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Competenze (comunicative – operative Saper utilizzare in modo consapevole, critico e creativo: procedimenti, tecniche, principi e schemi in qualsiasi contesto (competenza operativa) Saper utilizzare il lessico specifico in modo pertinente (competenza comunicativa verbale)	Saper arbitrare Saper condurre una seduta di allenamento Saper organizzare un gioco, una partita, un'attività Saper assumere più ruoli Saper affrontare impegni agonistici	Conoscenza dei contenuti delle tematiche affrontate Conoscenza della terminologia specifica Conoscenza dei percorsi e dei procedimenti utilizzati Conoscenza delle prassi motorie Conoscenza di regole, gesti arbitrali, tecniche sportive, teorie

- **PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

Le competenze individuate in forma generale e trasversale alle diverse discipline afferenti a ciascun asse nel triennio sono comuni a tutte le annualità, poiché sarà la graduazione dei contenuti e delle relative abilità, secondo la specificità delle singole discipline, a scandire le differenze anno per anno. Tali competenze coinvolgono quelle di base, sul piano disciplinare, e quelle di cittadinanza previste dall'obbligo di istruzione di cui costituiscono un naturale ampliamento e potenziamento. I Dipartimenti, tenendo conto del Regolamento di riordino dei licei e delle Indicazioni nazionali, lavorano alla costruzione di un curriculum per competenze che coniughi la centralità dei saperi con la centralità della persona in formazione e faccia incontrare le discipline sul piano dello sviluppo delle competenze - anche su oggetti diversi - sul piano della traduzione fra i linguaggi specifici, sul piano dei nodi culturali attorno a cui si strutturano e si trasformano. Su queste basi si passerà alla definizione dei livelli di competenza disciplinari. Le competenze trasversali o generali, infatti, sono comuni a più discipline non in quanto astraggono dalle discipline ma perché attengono a più discipline o a tutte, declinandosi diversamente in ciascuna di esse nelle competenze specifiche o settoriali.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE

ASSE DEI LINGUAGGI

DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE

Lingua e cultura italiana

Lingua e cultura latina

Lingua e cultura greca

Lingua e cultura straniera francese

Lingua e cultura straniera inglese

Lingua e cultura straniera spagnolo

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
COMUNICARE	<p>N. 1 <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi...</i></p> <p>N. 4 <i>Utilizzare una lingua straniera...</i></p> <p>N. 6 <i>Utilizzare e produrre...</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne. • Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta. • Esprimere le proprie idee con chiarezza nel rispetto dei codici linguistici. • Utilizzare le lingua straniere studiate per i principali scopi comunicativi (liv. B1/B2) 	<p>(1) Contenuti delle singole discipline secondo le annualità del triennio (programmazioni disciplinari)</p> <p>Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione.</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale e scritta, verbale e non verbale.</p> <p>Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali.</p> <p>Lessico specifico delle singole discipline</p> <p>Elementi della comunicazione telematica.</p>
LEGERE	<p>N. 2 <i>Leggere, comprendere e interpretare...</i></p> <p>N. 5 <i>Utilizzare gli strumenti fondamentali...</i></p> <p>N. 6 <i>Utilizzare e produrre...</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le consegne. • Analizzare testi orali e scritti comprendendone senso, struttura, intenzionalità e scopo. • Compiere le inferenze necessarie alla comprensione di un testo e alla sua collocazione nel sistema letterario e/o storico e artistico di riferimento. • Leggere le differenti fonti letterarie, documentarie, iconografiche, (anche in modalità multimediale), ricavandone informazione su eventi storici di epoche, culture e aree geografiche 	<p>Contenuti essenziali delle singole discipline.</p> <p>Elementi strutturali di un testo.</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica.</p> <p>Le diverse tipologie di fonti.</p> <p>Principali componenti strutturali ed espressive di</p>

		<p>diverse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo. 	<p>un prodotto audiovisivo.</p> <p>Elementi della comunicazione telematica.</p>
<p>IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI</p>	<p>N. 2 <i>Leggere e comprendere...</i></p> <p>N. 3 <i>Produrre testi...</i></p> <p>N. 5 <i>Utilizzare gli strumenti fondamentali...</i></p> <p>N. 6 <i>Utilizzare e produrre...</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Porre correttamente il problema (di traduzione o di interpretazione) e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione. • Distinguere i tipi di testo letti o ascoltati. • Produrre elaborati afferenti alle tipologie espressive note, anche in formato multimediale. • Usare appropriatamente gli strumenti di ricerca per compiere scelte corrette e coerenti. • Sviluppare capacità critica. 	<p>Elementi per la decodifica di linguaggi diversi.</p> <p>Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione del testo.</p> <p>Semplici applicazioni per l'elaborazione audio e video.</p>
<p>SAPER GENERALIZZARE E ASTRARRE</p>	<p>N. 2 <i>Leggere e comprendere...</i></p> <p>N. 5 <i>Utilizzare gli strumenti fondamentali...</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori/epoche ecc., aspetti linguistici e stilistici ricorrenti eccetera) e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari). • Individuare nelle fonti documentarie gli elementi che esprimono la civiltà, la cultura e l'evoluzione del pensiero. 	<p>Conoscenze disciplinari.</p> <p>Procedure di concettualizzazione.</p> <p>Strumenti di osservazione, analisi e sintesi.</p>
<p>STRUTTURARE</p>	<p>N. 2 <i>Leggere e comprendere...</i></p> <p>N. 3 <i>Produrre testi...</i></p> <p>N. 6 <i>Utilizzare e produrre...</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collegare i dati individuati o studiati. • Fare confronti fra testi e problemi (possibilmente anche fra più materie). • Organizzare scalette o mappe concettuali per poter poi elaborare testi ordinati, anche in formato multimediale. 	<p>Conoscenze disciplinari.</p> <p>Procedure di selezione e organizzazione dei dati.</p> <p>Procedure di analisi e sintesi.</p>

PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO BIENNIO – QUINTO ANNO		
<p>ASSE STORICO – FILOSOFICO DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE Storia Filosofia Elementi di sociologia Religione</p>		
<p>Competenze di base previste dall'obbligo</p>	<p>ABILITA'/CAPACITA'</p>	<p>CONOSCENZE (1)</p>

<p>(Asse dei linguaggi N.1 <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi...</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne. • Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta. 	<p>(1) Conoscenze specifiche individuate nelle programmazioni disciplinari di ciascun docente</p> <p>Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione.</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale e scritta, verbale e non verbale.</p> <p>Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali.</p> <p>Lessico specifico delle singole discipline.</p>
<p>N.1 <i>Comprendere il cambiamento...</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le consegne. • Analizzare testi orali e scritti comprendendone senso e intenzionalità. • Compiere le inferenze necessarie alla comprensione di un testo e alla sua collocazione nel sistema storico e artistico di riferimento. • Leggere le differenti fonti letterarie, documentarie, iconografiche, cartografiche (anche in modalità multimediale), ricavandone informazioni su eventi storici di epoche, culture e aree geografiche diverse. • Interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo. • Cogliere, attraverso la lettura di testi o la fruizione di opere d'arte visive, le linee fondamentali dell'evoluzione storica e delle tradizioni artistiche europee e mondiali. • Analizzare l'opera d'arte nei suoi diversi aspetti. 	<p>Le diverse tipologie di fonti.</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica.</p> <p>Strumenti di osservazione e analisi dei testi, secondo la specificità di ciascuna disciplina.</p>
<p>N.1 <i>Comprendere il cambiamento...</i></p> <p>N.2 <i>Collocare l'esperienza personale...</i></p> <p>N. 3 <i>Riconoscere le caratteristiche...</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Porre correttamente il problema di decodifica e di interpretazione e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione. • Produrre elaborati afferenti alle tipologie espressive note, anche in formato multimediale. • Usare appropriatamente gli strumenti di ricerca per compiere scelte corrette e coerenti. • Individuare su mappe la 	<p>Finalità e strumenti del metodo di ricerca.</p> <p>Sviluppi storici e sociali del proprio territorio.</p>

	<p>contemporaneità delle società, delle strutture economiche e sociali, delle religioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità critica. 	
<p>N.1 <i>Comprendere il cambiamento...</i></p> <p>N.2 <i>Collocare l'esperienza personale...</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari). • Individuare nelle fonti documentarie gli elementi che esprimono la civiltà, la cultura e l'evoluzione del pensiero. 	<p>Definizione di concetto e procedure di concettualizzazione.</p> <p>Strumenti di osservazione e analisi.</p>
N.1 <i>Comprendere il cambiamento...</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Collegare i dati individuati o studiati. • Fare confronti fra testi e problemi (possibilmente anche fra più materie). • Organizzare scalette o mappe concettuali per poter poi elaborare testi ordinati. • Razionalizzare il senso del tempo e dello spazio. • Istituire relazioni significative tra passato e presente, attraverso ricostruzioni diacroniche e sincroniche di eventi e processi. 	<p>Procedure di selezione e organizzazione dei dati.</p> <p>Procedure di analisi e sintesi.</p>

PROGETTAZIONE DIDATTICA		
ASSE SCIENTIFICO		
Scienze Agrarie		
SECONDO BIENNIO		
PRODUZIONI VEGETALI		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali organizzando attività produttive ecocompatibili</p>	<p>Raccogliere i dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni. Organizzare e rappresentare i dati raccolti. Presentare e argomentare i risultati dell'analisi dei dati utilizzando un linguaggio scientifico appropriato. Rilevare situazioni ambientali a livello "macro". Identificare e definire modalità per realizzare sistemazioni idraulico-agrarie e sistemi di irrigazione. Definire piani colturali nel rispetto dell'ambiente.</p>	<p>Principali strumenti e tecniche di misurazione.</p> <p>Sequenza delle operazioni da effettuare.</p> <p>Fondamenti di classificazione e rappresentazione. Concetto di sistema e di complessità.</p> <p>Fattori condizionanti le produzioni agrarie.</p> <p>Strutture organizzative della produzione.</p> <p>Fattori determinanti la fertilità e sua evoluzione.</p> <p>Interventi colturali ordinari e straordinari.</p> <p>Dinamica degli ecosistemi in</p>

SECONDO BIENNIO		
PRODUZIONI VEGETALI		
COMPETENZE	ABILITA/CAPACITÀ	CONOSCENZE

		agricoltura e principi di ecosostenibilità.
Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza nel rispetto delle normative.	<p>Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori.</p> <p>Organizzare operazioni colturali con macchine adeguate.</p> <p>Saper utilizzare i fertilizzanti al fine di mantenere una elevata produttività senza ridurre la fertilità del suolo.</p> <p>Individuare specie e cultivar in relazione a situazioni ambientali e mercantili.</p>	<p>Sistemi colturali. Le consociazioni. Le rotazioni e l'avvicendamento. Le monocolture</p> <p>Macchine agricole: funzionalità scopi e tecnologie utilizzate</p> <p>Principi della meccanizzazione integrale.</p> <p>Le diverse lavorazioni di interesse agricole: macchine e tecnologie utilizzate. Il minimum tillage e le lavorazioni alternative.</p> <p>Colture di interesse agrario e miglioramento genetico.</p> <p>La fertilità del terreno.</p> <p>La correzione dei terreni anomali.</p> <p>La classificazione dei fertilizzanti.</p> <p>La concimazione chimica e quella organica.</p> <p>Metodologia di utilizzazione delle materie seconde di origine agricola</p>

Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione delle produzioni erbacee per la parte di propria competenza.	<p>Individuare specie e cultivar di colture erbacee in relazione alle situazioni ambientali e mercantili.</p> <p>Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità.</p> <p>Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo.</p> <p>Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.</p>	<p>Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture erbacee.</p> <p>Cicli produttivi ed esigenze ambientali delle più importanti e diffuse coltivazioni erbacee del territorio.</p> <p>Criteri di scelte di specie e cultivar.</p> <p>Impianti, allevamento, tecniche colturali.</p> <p>Calendari di maturazione.</p> <p>Qualità dei prodotti e criteri di valutazione.</p> <p>Produzioni sostenibili e biologiche.</p>
QUINTO ANNO		
Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione delle produzioni arbustive ed arboree per la parte di propria competenza	<p>Individuare specie e cultivar di colture arbustive ed arboree in relazione alle situazioni ambientali e mercantili.</p> <p>Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità.</p> <p>Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo.</p> <p>Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.</p>	<p>Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree.</p> <p>Cicli produttivi ed esigenze ambientali delle più importanti e diffuse coltivazioni erbacee del territorio.</p> <p>Criteri di scelte di specie e cultivar.</p> <p>Impianti, allevamento, tecniche colturali.</p> <p>Calendari di maturazione.</p> <p>Qualità dei prodotti e criteri di valutazione.</p> <p>Produzioni sostenibili e biologiche.</p>

PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO BIENNIO – QUINTA CLASSE LICEI – Istituti tecnici			
ASSE SCIENTIFICO			
DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE			
Matematica			
SECONDO BIENNIO – QUINTA CLASSE			
COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
COMUNICARE	<p>(Asse dei linguaggi N.1 <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi...</i>)</p> <p><i>2.Rappresentare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne. • Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta. 	(1) Conoscenze specifiche individuate nelle programmazioni disciplinari di ciascun docente

	<p><i>nel piano cartesiano....</i></p> <p><i>3. Rappresentare classi di dati....</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di un linguaggio corretto e sintetico. • Presentare i risultati di un'analisi effettuata. 	<p>Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione.</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, scritta e non verbale.</p> <p>Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali.</p> <p>Lessico specifico della singola disciplina.</p>
LEGGERE	<p><i>1. Analizzare qualitativamente e quantitativamente....</i></p> <p><i>2. Valutare l'ordine di grandezza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stimare ordini di grandezza. • Potenzialità e limiti delle conoscenze scientifiche. • Analizzare in maniera approfondita un determinato ambiente in modo da descriverne le caratteristiche principali e particolari e i possibili fruitori. • Comprendere regole e tecniche. • Cogliere legami tra esigenze di vita e processi tecnologici. • Saper interpretare grafici e tabelle. 	<p>Conoscenza del linguaggio matematico con particolare riferimento alla sintassi e alla logica proposizionale.</p> <p>Schemi e relazioni matematiche per presentare correzioni tra variabili di un fenomeno.</p>
IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI	<p><i>1. Tradurre dal linguaggio naturale...</i></p> <p><i>2. Convalidare i risultati conseguiti....</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione della realtà. • Studio di problemi concreti di natura scientifica. • Saper costruire grafici e tabelle • Utilizzo di metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse. 	<p>Metodo induttivo. E deduttivo</p> <p>Funzioni, relazioni e loro rappresentazione nel piano cartesiano.</p> <p>Tecnica del problem solving.</p>
SAPER GENERALIZZARE E ASTRARRE	<p><i>1. Individuare le proprietà essenziali....</i></p> <p><i>2. Utilizzare le funzioni di base dei software....</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative. • Uso corretto della calcolatrice scientifica. • Utilizzo dei procedimenti dell'indagine scientifica. • Favorire i processi di astrazione. • Matematizzare semplici situazioni riferite alla comune esperienza e ai vari ambiti disciplinari. 	<p>Acquisizione e potenziamento delle conoscenze per un uso corretto delle procedure di calcolo.</p> <p>Conoscenza delle tecniche e le procedure di calcolo.</p> <p>Principali tecniche di dimostrazione</p> <p>Modelli di geometrie non euclidee.</p>

PROGETTAZIONE DIDATTICA			
ASSE SCIENTIFICO DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE Scienze Fisica Tecnologia e chimica Scienze motorie e sportive			
PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO BIENNIO – QUINTA CLASSE LICEI – ISA - ITA			
COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
COMUNICARE	(Asse dei linguaggi N.1 <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi...</i>) <i>2. Rappresentare nel piano cartesiano....</i> <i>3. Rappresentare classi di dati....</i>	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne. Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta. Uso di un linguaggio corretto e sintetico. Presentare i risultati di un'analisi effettuata. 	(1) Contenuti delle singole discipline relativi al ciascun anno (programmazioni disciplinari) Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione. Codici fondamentali della comunicazione orale e scritta e non verbale. Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali. Lessico specifico delle singole discipline.
LEGGERE	<i>1. Analizzare qualitativamente e quantitativamente e....</i> <i>2. Valutare l'ordine di grandezza....</i>	<ul style="list-style-type: none"> Stimare ordini di grandezza. Potenzialità e limiti delle conoscenze scientifiche. Analizzare in maniera approfondita un determinato ambiente in modo da descriverne le caratteristiche principali e particolari e i possibili fruitori. Comprendere regole e tecniche. Cogliere legami tra esigenze di vita e processi tecnologici. 	Lettura ed interpretazione dei dati . Operazioni specifiche dei diversi pacchetti applicativi (tipologia di menù, creazione e conservazione dei documenti,....).
IDEARE, PROGETTARE FORMULARE IPOTESI Congetture E e	<i>1. Tradurre dal linguaggio naturale...</i> <i>2. Convalidare i</i>	<ul style="list-style-type: none"> Osservazione della realtà. Studio di problemi concreti di natura scientifica. Utilizzo di metodi, strumenti e modelli matematici in 	Metodo induttivo. Principali strumenti e tecniche di misurazione.

	<i>risultati conseguiti...</i>	<p>situazioni diverse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali. • Applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni. Capacità di progettare utilizzando il disegno a mano libera, tecnico, delle nuove tecnologie e della modellazione 3D. 	<p>Fasi di un processo tecnologico.</p> <p>Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;</p> <p>Conoscere le tecnologie digitali.</p> <p>Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;</p> <p>Saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;</p> <p>Saper manipolare materiali per giungere all'intreccio tra astratto e concreto.</p> <p>Saper sintetizzare il proprio lavoro in un prodotto finale fruibile dagli stessi studenti.</p> <p>Saper usare le tecnologie digitali.</p>
SAPER GENERALIZZARE E ASTRARRE	<p>1. Individuare le proprietà essenziali....</p> <p>2. Utilizzare le funzioni di base dei software....</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative. • Uso corretto della calcolatrice scientifica. • Utilizzo dei procedimenti dell'indagine scientifica. 	<p>Utilizzo dei principali programmi software.</p> <p>Schemi, tabelle e grafici.</p> <p>Concetto di input – output di un sistema artificiale.</p> <p>Meccanismi di catalogazione e classificazione.</p>

ASSE TECNOLOGICO			
DISCIPLINE AFFERENTI ALL'AREA			
Design			
Progettazione			
Laboratorio			
Sostegno			
Tecnologia			
PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO BIENNIO – QUINTA CLASSE LICEI – ITA - ITT			
COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
IDEARE, PROGETTARE FORMULARE IPOTESI Congetture E e	<i>1. Tradurre dal linguaggio naturale...</i> <i>2. Convalidare i risultati conseguiti...</i>	<p>Padroneggiare i processi progettuali e operativi, utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali.</p> <p>Applicare i codici dei linguaggi artificiali</p> <p>Capacità di progettare utilizzando il disegno , tecnico, delle nuove tecnologie e della modellazione 3D.</p>	<p>Principali strumenti e tecniche di misurazione.</p> <p>Fasi di un processo tecnologico.</p> <p>Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate.</p> <p>Conoscere le tecnologie digitali.</p> <p>Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.</p> <p>Saper usare le tecnologie digitali.</p>

ASSE TECNOLOGICO	
PROGETTAZIONE DIDATTICA per competenze	
SECONDO BIENNIO – ULTIMO ANNO	
Scienze Artistiche	
Conoscenze / Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma. • Acquisire la consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse 	

strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto – funzionalità – contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate.
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

LICEO ARTISTICO indirizzo design

MODULO DI LABORATORIO ARTISTICO (metalli e ceramica)

Il laboratorio artistico è un “contenitore” di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno: **design dei metalli, design della ceramica**. Gli insegnamenti saranno svolti con criterio modulare a rotazione nell’arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati (ceramica e metalli), al fine di favorire una scelta consapevole dell’indirizzo da parte dello studente.

Nell’arco del biennio, attraverso l’elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all’ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all’ambito che caratterizza il laboratorio di Arte: dell’Oreficeria e della Ceramica. Durante il percorso lo studente dovrà acquisire alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.).

- **LA METODOLOGIA**

Le metodologie comuni emerse dal confronto fra i docenti e ribadite settorialmente per le singole discipline, sono le seguenti:

- rapportarsi al livello di conoscenze di base e di sviluppo psico-intellettuale dei discenti, e comunque alla realtà media della classe, tenendo conto costantemente dei livelli cognitivi e delle competenze raggiunte;

- essere coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici di disciplina, muovendo alla soluzione dei problemi ed alla crescita delle abilità, secondo quanto si è prefissato e in base al tipo di verifica che si intende porre in atto;
- essere in grado di variare le tecniche di insegnamento in costante confronto con lo svilupparsi dei processi di apprendimento, dando più ampio spazio alla dimensione laboratoriale;
- riconoscere, da parte del docente, nel lavoro comune nei consigli di classe e nei dipartimenti un'importante risorsa metodologica e formativa e un incentivo alla costruzione di una verticalità didattica in cui seguire il processo formativo dell'alunno;
- sviluppare la cultura della contrattualità non solo verso gli alunni, ma anche le famiglie, per un coinvolgimento di tutti i soggetti presenti nella scuola nel percorso formativo.

- **LA VALUTAZIONE**

La valutazione è una funzione sempre più specifica ed essenziale nel complesso sistema formativo; essa pertanto non è una fase a sé, staccata e isolabile, intesa come giudizio sanzionatorio fine a se stesso, ma è un momento intrinseco e correlato a tutto il processo di programmazione e di gestione dell'attività educativa e didattica ed è finalizzata a:

- a) accertare la validità delle scelte didattiche e metodologiche dei docenti;
- b) individuare gli interventi culturali ed educativi sempre più adeguati ed efficaci;
- c) guidare l'alunno a conoscere e sviluppare, nel miglior modo le proprie potenzialità;
- d) accertare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati.

Tiene conto di:

1. punti di partenza e di arrivo dello studente
2. sviluppo dei quadri di conoscenza
3. sviluppo dei quadri di abilità
4. dell'impegno
5. della maturazione del senso di sé.

Registra con coerenza i risultati raggiunti in termini di:

1. maturazione complessiva
2. acquisizione di conoscenze e abilità
3. sviluppo di attitudini e capacità che emergono.

PRINCIPI

1. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
2. La valutazione concorre "ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.
3. Spetta al Collegio dei Docenti definire le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

I momenti della valutazione con relative strategie e strumenti sono di seguito riportati:

Tipologia	Strategie	Strumenti di verifica
Valutazione diagnostica Serve a raccogliere dati sul grado degli apprendimenti posseduti dagli alunni all'inizio dell'anno e prima di ogni nuova unità di apprendimento	Un'analisi iniziale volta a individuare i prerequisiti di ogni obiettivo specifico tale da proporre una nuova comunicazione didattica o intervenire con unità di recupero	Test d'ingresso, diagnostici, prove strutturate, discussioni, pratica
Valutazione formativa Serve a valutare in itinere i risultati, i miglioramenti, i cambiamenti avvenuti rispetto alla situazione di partenza.	Tutte le prove e le verifiche necessarie per controllare il processo di apprendimento e le strategie di insegnamento	Correzione dei compiti svolti a casa, domande dal posto, interrogazione-discussione, pratica
Valutazione sommativa Si utilizza alla fine del periodo concordato (quadrimestre) per verificare se gli obiettivi fissati sono stati raggiunti.	Utilizzo di griglie di valutazione concordate e rispondenti agli obiettivi fissati	Compiti in classe, interrogazioni, interazioni, prove strutturate, analisi, commenti, traduzioni, saggi brevi, articoli

In merito alla valutazione il Collegio dei docenti ha deliberato:

a. ARTICOLAZIONE

- 2 quadrimestri
- numero di prove definito:

	DISCIPLINE CON SCRITTO E ORALE	DISCIPLINE SOLO ORALI
1° QUADRIMESTRE	PROVE SCRITTE almeno N. 2 PROVE ORALI almeno N. 2	PROVE almeno N. 2
2° QUADRIMESTRE	PROVE SCRITTE almeno N. 2 PROVE ORALI almeno N. 2	PROVE almeno N. 2

b. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI – Decisioni del Collegio dei docenti

Per l'ammissione alla classe successiva gli alunni dovranno aver conseguito:

1. Votazione dal 6 al 10/10 in tutte le discipline;
 2. Votazione dal 6 al 10/10 nel comportamento;
 3. Validità dell'anno scolastico : frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato
- Con due 5 e un 4 su 10 delibera la sospensione del giudizio;
 - Con tre 5 su 10 delibera la sospensione del giudizio;
 -
 - Con due 4 e un 5 delibera la sospensione del giudizio;
 - Le insufficienze gravi (4/10) e non gravi (5/10) devono essere recuperate nell'anno solare.
 - Fattori di natura socio-ambientale che abbiano compromesso in maniera incisiva il processo di apprendimento di uno studente, permettono, pur in presenza di gravi insufficienze, al consiglio di classe di deliberare all'unanimità, con chiare motivazioni, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
 - Sono previste delle deroghe alle assenze come già evidenziato.

NON SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA coloro che:

- hanno conseguito tre o più insufficienze gravi (4/10);
- hanno conseguito un voto di condotta inferiore a 6/10;
- abbiano superato il tetto massimo di assenze.

I consigli di classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con specifica motivazione (documentata e verbalizzata) e con deliberazione a maggioranza.

Il consiglio di classe delibera i voti a maggioranza.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione di cui al *comma 2 Articolo 2 Valutazione degli alunni* e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dello studente indicando in maniera esplicita l'obbligo da parte dell'alunno di recuperare le eventuali lacune entro l'anno solare (mese di Dicembre).

In tutti i casi in cui il consiglio di classe deliberi la non ammissione di uno studente alla classe successiva per la seconda volta consecutiva, il consiglio di classe stesso deve espressamente dichiarare, con specifica menzione nel verbale, il proprio parere circa la frequenza, per la terza volta consecutiva nella classe.

Per l'ammissione all'esame di Stato gli alunni dovranno aver conseguito:

1. Votazione da 6 al 10 su 10 in tutte le discipline
2. Votazione da 6 al 10 su 10 nel comportamento;
3. Validità dell'anno scolastico: frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato

Per la non ammissione agli esami di stato basta una sola insufficienza.

c. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a 6/10, determina la non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo" (DL 1.9.2008 n.137). Esso rappresenta la sintesi della valutazione del comportamento dell'alunno considerato in ordine ai seguenti elementi:

1. frequenza assidua
2. attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe
3. impegno nello studio
4. osservanza del regolamento d'Istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
5. correttezza e sensibilità nei rapporti con i compagni
6. utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola.

Il Consiglio di classe collegialmente assegnerà una votazione compresa fra 5 e 10 decimi secondo la seguente corrispondenza fra voto e indicatori del comportamento:

voto	Indicatori di comportamento
5 decimi	Presenza di episodi di particolare e oggettiva gravità di comportamento, definiti dal Decreto Ministeriale e dal Regolamento d'Istituto.
6/7 decimi	Poco partecipa al dialogo educativo; Frequenza discontinua; Non sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto; Presenta una o più note per comportamenti gravi e/o reiterati (sanzionate per richiamo scritto e/o sospensione); Poco costante nell'impegno scolastico.
8 decimi	Partecipa al dialogo educativo; Correttezza nei confronti dei compagni e dei docenti; Rispettoso del Regolamento d'Istituto; Costante nell'impegno scolastico.
9/10 decimi	Partecipa attivo al dialogo educativo; Frequenza assidua; Rispettoso del Regolamento d'Istituto; Responsabile nell'impegno scolastico; Uso responsabile dei beni della scuola;

Criteri per il conteggio delle assenze in relazione al monte ore obbligatorio

CLASSI	Monte ore annuo complessivo obbligatorio N. ORE	Calcolo	Numero minimo di ore di presenza a scuola per validità a.s.
LICEO ARTISTICO			
1- 2	1122	$\frac{3}{4} * 1122 = 841,50$	842
3	1155	$\frac{3}{4} * 1155 = 866,25$	866
LICEO CLASSICO			
1-2	891	$\frac{3}{4} * 891 = 668,25$	668
3	1023	$\frac{3}{4} * 1023 = 767,25$	767
4	1056	$\frac{3}{4} * 1056 = 792$	792
IIIA/C	1089	$\frac{3}{4} * 1089 = 816,75$	817
LICEO SCIENTIFICO			
1-2	891	$\frac{3}{4} * 891 = 668,25$	668
3	990	$\frac{3}{4} * 990 = 742,50$	743
4/5	1122	$\frac{3}{4} * 1122 = 841,50$	842
LICEO ARTISTICO - ISA			
1-2	1122	$\frac{3}{4} * 1122 = 841,50$	842
3-4	1155	$\frac{3}{4} * 1155 = 866$	866
5 ISA	1287	$\frac{3}{4} * 1287 = 965$	965
ISTITUTI TECNICI (Agrario e Turistico)			
1-3-5	1056	$\frac{3}{4} * 1056 = 792$	792

Deroghe al numero massimo di assenze (in base alla CM. 20/2011)

- Gravi motivi di salute debitamente documentati (malattie infettive, ricoveri ospedalieri, post interventi chirurgici e relative cure riabilitative);

- Terapie e/o cure programmate
- Donazioni di sangue
- Partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute da CONI
- Partecipazioni a corsi di formazione di indirizzo organizzati da Enti certificati

Tali deroghe sono previste solo laddove il consiglio di classe ritiene che le assenze documentate e continuative non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dello studente.

Criteri per l'attribuzione del punto di oscillazione nella banda di appartenenza determinata dalla media dei voti:

In data 17.10.2013 il Collegio dei docenti stabilisce all'unanimità:

per gli studenti del terzo, del quarto e quinto anno, in sede di scrutinio finale si assumono i seguenti criteri:

- in caso di media dei voti assegnati uguale o superiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media uguale o superiore al 6.5) il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia, a patto che l'allievo non abbia superato il limite massimo di assenze consentito.
- in caso di media dei voti assegnati superiore a 6 e inferiore strettamente a 6.5 il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio previsto della banda di oscillazione di appartenenza se, e soltanto se, sussistono **TUTTI** i requisiti sotto elencati:

a) assiduità e puntualità nella frequenza attestata con oggettiva evidenza da un numero di assenze non superiori a 30 giorni di lezione nell'anno scolastico;

b) impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo;

c) credito formativo : si considerano i soli crediti derivanti dalla partecipazione ad almeno 1 attività extracurricolari che hanno prodotto una certificazione riconosciuta del tipo : attestato partecipazione progetto PON e/o POF, certificazioni linguistiche (Trinity, Cambridge, Delf, Dele ecc.), ECDL, acquisizione di brevetti/diplomi/qualifiche, certificazioni di partecipazioni a gare (Olimpiadi varie e Concorsi culturali), attestati sportivi (attività agonistiche, partecipazione a competizioni e/o gare ecc.), stage, tirocini, attività formative extrascolastiche certificate da ente accreditato, partecipazione attiva ad iniziative continuative di volontariato presso associazioni riconosciute a livello territoriale e iscritte all'albo delle ONLUS; premiazioni in competizioni artistico/musicali.

Gli stessi criteri si applicano agli studenti che riportano una media maggiore di 7 e minore o uguale a 8 e così via per le varie bande di oscillazione.

Il Collegio delibera di accettare le certificazioni di IRC solo nell'ambito dell'impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo, in decisione congiunta e unanime con il consiglio di classe.

Il Consiglio di Classe, a sua discrezione, ha facoltà di attribuire comunque il massimo punteggio previsto, in considerazione:

- di eventi comprovati (gravi patologie e/o degenze ospedaliere documentate) che abbiano impedito

allo studente di ottenere il requisito di frequenza richiesto.

- di partecipazione ad attività sportive di tipo agonistico documentate

Non saranno attribuiti crediti agli studenti ritardatari abituali, senza giustificazione, individuati dai consigli di classe e a chi ha superato i 30 giorni di assenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER TUTTI I SETTORI FORMATIVI

L'art. 4 del regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche del 25 febbraio 1999, prevede che le singole scuole individuino modalità e criteri per la valutazione degli alunni e dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche, rispetto agli obiettivi formativi prefissati.

Tali criteri applicabili alle diverse discipline sono:

- Capacità di comprensione della lettura
- Capacità metalinguistiche
- Competenza lessicale
- Competenza nella produzione scritta

- Capacità logiche fondamentali
- Capacità di padroneggiare gli elementi base dei vari linguaggi
- Capacità di relazionarsi
- Capacità di maturare un pensiero critico, sviluppando punti di vista personali.

Livelli (e voto)	Descrizione del livello di apprendimento
10 = eccellente	Conoscenza articolata e approfondita, linguaggio appropriato, sicurezza nell'esposizione, capacità di rielaborazione critica, capacità di analisi e sintesi corrette e approfondite.
9 = ottimo	Conoscenza completa, linguaggio appropriato, sicurezza nell'esposizione, capacità di rielaborazione, capacità di analisi e sintesi corrette.
8 = distinto	Conoscenza completa, linguaggio prevalentemente appropriato, autonomia nell'applicare regole e proprietà, rielaborazione sostanzialmente coerente.
7 = buono	Conoscenza quasi completa, linguaggio complessivamente appropriato, sostanziale correttezza nell'applicazione di regole e proprietà, qualche insicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione.
6 = sufficiente	Conoscenza essenziale, insicurezza nell'applicare regole e proprietà, linguaggio essenziale, difficoltà nell'esposizione e nella rielaborazione.
5 = insufficiente	Conoscenza frammentaria, linguaggio non sempre adeguato, assenza di autonomia nell'applicazione di regole e proprietà, difficoltà nell'esposizione.
0 - 4 = gravemente insufficiente	Conoscenza frammentaria, linguaggio limitato e confuso, assenza di autonomia nell'applicazione di regole e proprietà, gravi difficoltà nell'esposizione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'OBBLIGO

INDICATORI PER I LIVELLI DI ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE		
LIVELLO A: AVANZATO	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO C: BASE
<p>ECCELLENTE AVANZATO: La competenza attesa si è manifestata in modo chiaramente positivo con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completa autonomia, originalità e responsabilità • Padronanza e rielaborazione delle conoscenze ed abilità connesse, anche in contesti nuovi • Approfondita integrazione dei diversi saperi • Sicura ricostruzione dei procedimenti e relativa giustificazione 	<p>BUONO ADEGUATO: La competenza attesa si è manifestata in modo più che soddisfacente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • buona autonomia discreta responsabilità • discreta padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e soddisfacente rielaborazione delle stesse • buona integrazione dei diversi saperi • soddisfacente abilità nella ricostruzione dei procedimenti e relativa giustificazione 	<p>ESSENZIALE BASILARE: La competenza attesa si è manifestata in forma non approfondita con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relativa autonomia • basilari conoscenze ed abilità connesse

ACCOGLIENZA IN INGRESSO

TIPOLOGIA	OBIETTIVI	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza-Continuità 	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto educativo • Prevenire i possibili casi di dispersione e abbandono scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di orientamento per le classi terze delle scuole medie del territorio • Presentazione e diffusione del P.O.F. • Test di ingresso per i nuovi iscritti • Corsi per la continuità (rafforzamento delle competenze in entrata)

4.RECUPERO DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO /Corsi di recupero

Nella prima parte dell'anno scolastico ampio spazio verrà dato, nel curriculare, al rafforzamento delle competenze comunicative e delle competenze matematiche di base. L'accoglienza delle prime classi sarà rivolta, in particolare, verso la risistemazione e la rielaborazione di competenze e conoscenze acquisite nella scuola secondaria di primo grado.

Nella prima settimana, dopo l'inizio della scuola, sono previste attività di accoglienza, (incontri in aula magna, visite per l'edificio scolastico, presentazione di minipercorsi tematici, presentazioni, da parte di alunni delle classi del triennio, di elaborati e prodotti realizzati nelle progettualità degli anni scolastici precedenti...) attraverso cui gli studenti delle prime classi avranno l'opportunità di socializzare con l'intera comunità scolastica e di comprendere al meglio l'organizzazione, la gestione delle attività didattiche, le regole fondamentali presenti all'interno del Regolamento d'Istituto al fine di sviluppare in modo forte *il senso di appartenenza* alla scuola.

Nel corso dell'anno scolastico, dove se ne ravvisi la necessità, potrà essere utilizzata la modalità dello sportello didattico, in modo da rendere possibile un supporto individualizzato verso gli studenti bisognosi.

Per il recupero della insufficienze maturate negli scrutini intermedi, se le risorse economiche lo consentiranno, potranno essere attivati **corsi di recupero** per studenti di classi parallele. Si precisa che nel caso in cui il discente non abbia conseguito, nello scrutinio finale, la sufficienza in tutte le materie il Consiglio di classe individua l'opportunità o meno che lo studente possa effettivamente recuperare nel lasso di tempo a disposizione; laddove questa opportunità venga identificata, ai sensi dell'O.M. 92, si ha la *sospensione del giudizio*. Si tratta di una opportunità offerta allo studente sulla scia di una reale possibilità di recupero. Ciascun consiglio di classe delibera quali strumenti adottare e determina, nel rispetto della normativa, i tempi in cui attuare le verifiche. Ciò nella certezza che la trasparenza delle azioni valutative sia una dimensione indispensabile ai fini del successo formativo di ciascuno studente.

5.POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

I singoli consigli di classe potranno attivare in itinere interventi di potenziamento. Tali interventi potranno essere organizzati in orario extracurricolare sia nella forma di sportello didattico finalizzato all'approfondimento di specifici segmenti disciplinari sia come veri corsi al fine di realizzare interventi didattici volti alla preparazione di olimpiadi di discipline diverse. Questi tipi di interventi sono, dunque, pensati come strumenti per il consolidamento ed il potenziamento delle conoscenze e delle competenze per studenti con rendimento eccellente.

6.DIVERSA ABILITA'

Gli alunni diversamente abili vengono seguiti da docenti di sostegno i quali, in base alla loro specifica formazione professionale, coprono le diverse aree ed operano congiuntamente ai docenti curricolari.

L'Istituto Statale d'Arte di Cetraro accoglie mediamente dodici/quindici alunni in situazione di handicap sia psicofisici che sensoriali, di varie estrazioni sociali e culturali.

Il motivo dell'afflusso di iscritti nell'Istituto trova spiegazione nella tipologia della scuola la quale dispone di numerosi laboratori nei quali si privilegia l'attività pratico-manuale.

Nei laboratori l'integrazione degli alunni diversamente abili è facilitata dalla libertà di movimento e dal tipo d'operatività che favorisce il lavoro di gruppo, lo scambio d'esperienze e d'opinione, il confronto con i compagni, il rapporto con i docenti.

Questo tipo di scuola, promuovendo l'acquisizione d'abilità operative, favorisce anche lo sviluppo di capacità lavorative artistiche.

Arrivare ad ottenere un attestato di frequenza o meglio ancora un diploma di maturità, vuol dire aver fatto un pezzo di strada importante, verso una parziale o totale autonomia di vita.

Il Liceo Artistico, in particolare, per gli alunni svantaggiati, può consentire un rafforzamento della loro autonomia, può incentivare il livello di socializzazione e può promuovere l'acquisizione di abilità pratico-operative che possono sviluppare le capacità lavorative per un possibile inserimento nel mondo del lavoro.

- **BES**

Questa istituzione scolastica, in seno alla seduta del collegio docente del 10.09.2015, ha inteso nominare una Commissione BES/DSA, con l'intento di facilitare e coadiuvare il lavoro dei singoli consigli di classe nella individuazione degli eventuali Bes e Dsa. A tale scopo in data 14.10. 2015 la Commissione ha elaborato la scheda di rilevazione per i casi sopracitati rendendo noti gli indicatori da considerare, sempre nel rispetto della normativa vigente.

Questa istituzione scolastica ha prodotto ed approvato, altresì, per l'a.s. 2015/2016 il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), presentato presso l'USR Regione Calabria. Il Piano è riportato nella sezione P.O.F. del sito della scuola www.iliceidicetraro.com.

7.SOGGIORNI - STUDIO, SCAMBI CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le attività didattiche svolte all'esterno dell'istituto si possono distinguere in visite guidate (di un solo giorno) e viaggi d'istruzione (di più giorni) ivi compresi i seminari residenziali, gli scambi e i soggiorni di studio all'estero e gli eventuali viaggi premio riguardanti la classe (C.M. n. 291/92, capo 3 comma 1a e 1c).

La partecipazione a iniziative di accoglienza della prima classe, mostre, spettacoli teatrali e cinematografici, convegni e conferenze, nonché le visite a Enti o aziende rientreranno nelle "espansioni didattiche" decise dal consiglio di classe e non si sommeranno ai giorni previsti per i viaggi d'istruzione. Lo stesso dicasi a proposito delle gare sportive, predisposte dall' U.S.P. di Cosenza (C.M. n. 291/92, capo 3 comma 1b e 1c, capo 7 comma 1).

Per ciò che concerne l' organizzazione di tali attività e per la definizione della funzione degli accompagnatori risulta valido quanto definito nel regolamento d'istituto.

"Il collegio dei docenti proporrà destinazioni unitarie per biennio e triennio/ monoennio, con l'eccezione per i viaggi studio abbinati a corsi per la certificazione linguistica (inglese, francese). Le proposte saranno in numero di due e gli studenti opteranno per una delle due possibilità a maggioranza dei consigli di classe. Tutti gli studenti destinatari di note/ammonizioni o che hanno avuto un comportamento scorretto nel corso di precedenti uscite, saranno esclusi. Il Collegio dei docenti delibera di adottare le seguenti disposizioni propedeutiche all'effettuazione dei viaggi d'istruzione e alla partecipazione degli studenti:

- *voto di condotta non inferiore a 8/10;*
- *assenza di provvedimenti disciplinari;*
- *partecipazione almeno delle metà più uno degli studenti del biennio/ triennio/ monoennio*
- *dichiarazione del coordinatore di classe che gli studenti possono partecipare;*
- *sottoscrizione di un patto di corresponsabilità ad hoc da parte delle famiglie;*
- *disponibilità di docenti accompagnatori;*
- *destinazione prescelta dal Collegio dei docenti*
- *presentazione da parte degli studenti di un percorso culturale da integrare alla programmazione didattica del corpo docente;*
- *verifica finale dell'esito del percorso con valutazione del comportamento dei singoli studenti".*

8.ATTIVITA' PROGETTUALE CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE

"L' autonomia scolastica si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento" (Regolamento sull'Autonomia scolastica).

Lavorare per progetti, per responsabilità diffuse e decisionalità condivise risponde alla necessità del modello della scuola dell'autonomia. Le nostre proposte progettuali intendono soddisfare i bisogni di formazione degli alunni, le esigenze e le aspettative delle famiglie e della società. Una progettualità flessibile ed integrata è dunque necessaria per migliorare ed arricchire la nostra offerta formativa. La sua articolazione prevede l'elaborazione e la realizzazione di progetti coerenti con le seguenti macroaree

- LABORATORI PERMANENTI E CERTAMEN LATINUM CITRARIENSE
- STAGE, CERTIFICAZIONI E FORMAZIONE
- ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, CONTINUITA'

In particolare in questo anno scolastico i progetti rivolti alle classi dell'Istituto riguardano:

Progetti
OLIMPIADI DI FISICA, DI MATEMATICA, DI BIOLOGIA, DI CHIMICA, DI ASTRONOMIA, DI FILOSOFIA, DI ITALIANO
CERTAMEN LATINUM CITRARIENSE
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
PROGETTO ORIENTAMENTO
PROGETTO TEATRO
PROGETTO FAI
PARTECIPAZIONI A CONCORSI
CORSO DI POTENZIAMENTO IN MATEMATICA - UNICAL
PROGETTO SPORTELLO DI ASCOLTO

La Commissione Pof, riunitasi in data 17.11.2015, ha ritenuto considerare prioritari per la scuola in termini di risorse economiche i progetti evidenziati in tabella.

9.COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI

L'istituto si rende sempre disponibile alla collaborazione con gli enti locali e con eventuali proposte progettuali da essi promosse e tese ad arricchire l'offerta formativa. In tale direzione il lavoro puntuale e di qualità svolto dalle FFSS - tenderà a raccordare la scuola con il territorio, rivolgendo l'attenzione anche alla collaborazione e alla mediazione con le Asl e l'associazionismo no profit per l'organizzazione di eventi miranti a iniziative di solidarietà e di formazione. Verranno, altresì,

privilegiate iniziative volte alla di riflessione su temi di carattere particolare riguardanti aspetti legati al sociale e alla vita quotidiana, come ad esempio giornate dedicate al cineforum, mostre, rappresentazioni teatrali anche in lingua.

Per quanto riguarda gli indirizzi tecnici dell'istituzione scolastica

- L'I.T.A. di Belvedere cerca di coinvolgere per la propria sussistenza tutte le realtà presenti sul territorio, le Istituzioni, gli enti , le associazioni di categoria e quanto altro necessario alla promozione ed alla valorizzazione di un corso di studi unico nel settore dell' Alto Tirreno cosentino, con concrete possibilità di inserimento dei giovani nel mondo produttivo e del lavoro.

- L'ITT opera in sinergia con il territorio, attraverso accordi e convenzioni, e in particolare con gli enti locali, le imprese turistiche, le istituzioni formative, le associazioni professionali di categoria:
 - Camera di Commercio
 - Federalberghi
 - Agenzie di Viaggio del territorio
 - Agenzie di Viaggio e Tour Operator

10. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La realtà scolastica è investita in modo sempre più evidente da una domanda di qualità, da una richiesta di un servizio formativo che sia adeguato alle esigenze di una società sempre più complessa. Le istituzioni scolastiche hanno l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività e del raggiungimento degli obiettivi. Ogni scuola si deve assumere le proprie responsabilità educative e deve rendere conto del proprio lavoro e dei suoi esiti attraverso una autovalutazione intesa sia come capacità di valutare criticamente il proprio operato, sia come consapevole assunzione di scelte e di comportamenti educativi e didattici. Intesa in questo senso l'autovalutazione è una delle espressioni più alte dell'autonomia della scuola.

Autovalutare è necessario per:

- garantire la qualità del processo formativo
- accertare i risultati raggiunti
- individuare le strategie che migliorino la qualità del servizio offerto.

L'autovalutazione

- Consente un controllo sistematico dei risultati poiché è occasione di verifica e di revisione

Interna.

- Valorizza l'identità della scuola in quanto le strategie autovalutative diventano lo strumento con cui la scuola può interrogare se stessa e il suo funzionamento e riconoscere le proprie peculiarità e i propri difetti.
- Legittima l'autonomia della scuola che si fa carico dei risultati del proprio lavoro e ne "rende conto" ai soggetti interni ed esterni, potenziando in questo modo la sua natura professionale e la propria autonomia decisionale.
- Ha come scopo il **miglioramento/sviluppo** della scuola.

In data 10.10.2015 questa istituzione scolastica ha pubblicato sul sito

www.istruzione.it/snv/index.shtml il documento RAV, specificando, nella sezione **"Priorità e Traguardi"**, la necessità di aprirsi verso le nuove avanguardie didattiche (didattica breve, flipped classroom, didattica laboratoriale) al fine di migliorare le competenze matematiche e linguistiche di base degli studenti, anche in direzione del miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate. Nella medesima sezione trova, altresì, spazio la volontà di rafforzare e consolidare le competenze di cittadinanza degli alunni e il senso di appartenenza all'istituzione scolastica.

• VERIFICA DEL LAVORO E DOCUMENTAZIONE

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione del POF consentono di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, individuare i punti di debolezza e i punti di forza dell'organizzazione dell'attività scolastica, valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.

• VERIFICA DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA'

Le attività progettuali saranno periodicamente monitorate attraverso un'azione di osservazione sistematica al fine di:

- determinare un rapporto di collegamento educativo e didattico tra la progettazione curricolare e quella extracurricolare;
- assicurare la regolarità degli interventi in ordine alla frequenza dei corsi e al rispetto degli orari e del calendario didattico;
- verificare, ove previsto, l'efficacia degli interventi degli esperti;
- predisporre a fine anno scolastico un quadro sinottico delle attività scolastiche e degli esiti.

Il sistema di autovalutazione e di monitoraggio utilizzerà per l'attività extracurricolare:

- schede da somministrare agli insegnanti all'inizio e alla fine della realizzazione del progetto;
- questionari proposti in forma anonima da somministrare agli alunni.

11. PIANO DI ORIENTAMENTO

Uno dei compiti fondamentali della scuola è aiutare gli studenti nella scelta dello studio e del lavoro a tal fine l'I.I.S. "S. Lopiano" si propone di attivare una serie di azioni operative anche in conformità a quanto individuato nel Decreto Legge n. 104 del 12 settembre 2013. L'orientamento, a partire già dallo scorso anno, assume quindi per le famiglie e per la scuola una valenza molto concreta ed operativa.

Una scelta mirata e consapevole è uno degli elementi fondamentali che contribuiscono ad assicurare il successo nel percorso della Scuola Secondaria di Secondo grado.

Per questo l'IIS "S.Lopiano", l'ITA di Belvedere e l'ITT di Acquappesa si impegnano in modo incisivo sul piano dell'Orientamento scolastico per:

- conoscere le risorse e gli interessi della comunità ed individuare le esigenze di studenti, famiglie e territorio;
- fornire gli strumenti e le informazioni utili per una scelta adeguata;
- attivare e promuovere attività di orientamento, in collaborazione con le scuole del territorio, per realizzare gli obiettivi previsti utilizzando risorse interne ed esterne all'istituzione scolastica.

AZIONI DI ORIENTAMENTO

Orientamento in ingresso

- **Realizzazione e costante aggiornamento del SUPPORTO MAGNETICO che presenta l'Istituto**
- **Visione, catalogazione e selezione** dei video e delle foto in archivio. Elaborazione mediante software specifico su supporto digitale. Ottimizzazione del supporto informatico.
- **Contatti e incontri con i Dirigenti Scolastici e le FFSS, i coordinatori delle terze classi, per l'Orientamento delle Scuole Medie del territorio**, finalizzati alla presentazione dell'istituto e a recepire le disponibilità alla collaborazione nell'attività di orientamento.
- **Organizzazione di attività laboratoriali** con gli alunni delle scuole medie del territorio presso la sede dell'IIS "Lopiano" e le sedi staccate, al fine di facilitare lo scambio di conoscenze e di informazioni sulla proposta formativo-didattica e operativo-pratica che questo i diversi indirizzi offrono.
- **Invito a vivere "una giornata da liceale"** agli studenti delle terze medie nelle classi prime dei vari indirizzi
- **Organizzazione OPEN DAY** (generalmente nel mese di febbraio) invitando i genitori a visitare l'Istituto e coinvolgendo gli alunni di tutte le classi. Realizzare la simulazione delle attività lavorative relative alla specificità dell'Istituto (stand di font office – stand di meccanica)
- **Pubblicizzazione mediante manifesti e brochure**
Aggiornamento e opportune modifiche dei manifesti e delle brochure per promuovere

l'offerta formativa della scuola.

Orientamento in uscita

- **Incontro** con il CENTRO per l'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE di Cosenza
- **Incontro con il Centro per l'impiego**
- **Azioni di supporto alla scelta universitaria** (diffusione di materiale informativo)
- **Realizzazione** di canali privilegiati di accesso all'Università afferenti ai vari indirizzi di formazione e professionalità
- **Convenzioni** con le imprese turistiche, le associazioni professionali delle varie categorie, etc., locali e nazionali, indispensabili per le esperienze di stage formativi e riferimento per l'avvio dei diplomati nel mondo del lavoro
- **Azioni di informazione** sui programmi delle prove d'esame per le iscrizioni agli albi professionali della Regione Calabria, atte a far acquisire ai nostri allievi le **abilitazioni in direttore d'albergo, agente di viaggio e guida turistica**
- **Uscite didattiche** presso l'Università della Calabria
- Incontri con operatori del **Centro dell'impiego della Provincia**
- Informazioni sulle **date** previste per i **test d'ingresso** di tutte le Università richieste
- **Presentazione e simulazione dei test d'ingresso** della maggior parte delle università italiane
- **Preiscrizione** via internet alla Facoltà universitaria prescelta con attività capillare di sensibilizzazione ed informazione, oltre all'assistenza diretta in laboratorio di informatica per gli alunni impossibilitati a provvedervi dal proprio computer, con successiva raccolta del materiale di documentazione.

12. ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

La Legge 107/15 stanziava **100 milioni di euro all'anno** per l'alternanza a decorrere dal 2016, ma **non apporta sostanziali** modifiche di carattere ordinamentale alla normativa di settore.

Sono, invece, previste alcune specificazioni

- **quantificazione del numero di ore** (almeno 400 ore per tecnici e professionali, almeno 200 ore per i licei) da effettuare in alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno
- i percorsi in alternanza sono **finalizzati** anche ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti
- l'alternanza può essere svolta anche durante la **sospensione delle attività didattiche**
- il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero
- tra i **soggetti** presso i quali è possibile effettuare l'alternanza, vengono inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale
- l'alternanza si può fare anche attraverso l'**impresa formativa simulata**
- definizione della "*Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza*" (sentite le organizzazioni studentesche) con possibilità per lo studente di esprimere una **valutazione sull'efficacia e sulla coerenza** dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio

- attivazione di **corsi di formazione** per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il **dirigente scolastico** individua le imprese con le quali stipulare le convenzioni per l'alternanza scuola lavoro dal registro nazionale e **redige al termine di ciascun anno una scheda di valutazione** sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni.

In tale direzione questa istituzione scolastica intende, alla luce delle nuove disposizioni, offrire agli indirizzi presenti nella scuola percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro istituendo protocolli di intesa con Enti, realtà imprenditoriali e libere associazioni del territorio, al fine di creare percorsi di formazione per gli alunni attraverso cui risulti possibile per gli stessi acquisire specifiche competenze di settore e avviarsi verso il mondo del lavoro.